

INDICE

pag.

CAPITOLO PRIMO

L'AUTONOMIA, LA SUBORDINAZIONE E LA PARASUBORDINAZIONE

1.	La genesi del diritto del lavoro	1
2.	Il lavoro subordinato	3
3.	Segue: gli orientamenti giurisprudenziali	6
4.	Il lavoro parasubordinato	8
5.	Segue: collaborazioni coordinate e continuative, lavoro a progetto e recenti riforme	9
6.	Lavoro subordinato e figure affini	14
7.	Il lavoro agile	17
8.	La certificazione dei contratti di lavoro	19

CAPITOLO SECONDO

LE FONTI

1.	I principi costituzionali e i principi generali del diritto	23
2.	Le fonti internazionali	25
3.	Le fonti dell'Unione europea	26
4.	La legislazione statale e la legislazione regionale	28
5.	La legge, il contratto collettivo e il contratto individuale	29
6.	Il principio del favore quale criterio ordinatore della gerarchia delle fonti	31
7.	Gli usi e le prassi aziendali	32

CAPITOLO TERZO
LA LIBERTÀ SINDACALE
E L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

1.	Il principio di libertà sindacale	35
2.	La posizione giuridica dei sindacati	36
3.	L'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro	37
4.	L'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva	38
5.	La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese	40

CAPITOLO QUARTO
LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE

1.	Le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo	43
2.	Le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo	44
3.	Gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale nel contesto legislativo	45
4.	Gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale nell'elaborazione giurisprudenziale e dottrinale	46

CAPITOLO QUINTO
L'ATTIVITÀ SINDACALE
NEI LUOGHI DI LAVORO

1.	Il titolo II dello Statuto dei lavoratori	49
2.	Il titolo III dello Statuto dei lavoratori: la legislazione di sostegno a favore delle organizzazioni sindacali rappresentative	51
3.	Il campo di applicazione	52
4.	Il diritto di assemblea e il diritto di <i>referendum</i>	54
5.	Le tutele a favore dei dirigenti di RSA: il trasferimento	55
6.	Segue: i permessi	57
7.	Il diritto di affissione; il diritto di proselitismo e di raccolta di contributi; i locali per le RSA	59

CAPITOLO SESTO

LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA
ANTISINDACALE

- | | |
|--|----|
| 1. La nozione di condotta antisindacale | 61 |
| 2. Il procedimento di cui all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori | 64 |

CAPITOLO SETTIMO

IL CONTRATTO COLLETTIVO

SEZIONE I

TIPOLOGIA, EFFICACIA OGGETTIVA E SOGGETTIVA 67

- | | |
|---|----|
| 1. Il contratto collettivo: funzione normativa, funzione obbligatoria e funzione gestionale | 67 |
| 2. L'articolazione tipologica dei contratti collettivi succedutisi nel tempo: a) il contratto collettivo corporativo; b) il contratto collettivo previsto dall'art. 39 Cost. e il contratto collettivo recepito in decreto legislativo ai sensi della legge n. 741 del 1959 | 70 |
| 3. Segue: il contratto collettivo di diritto comune: l'inderogabilità <i>in pejus</i> da parte del contratto individuale di lavoro e i criteri di raffronto fra le due discipline | 72 |
| 4. L'ambito oggettivo di applicazione e l'efficacia soggettiva del contratto collettivo nazionale | 74 |
| 5. L'intervento della contrattazione collettiva: l'Accordo interconfederale 28 giugno 2011, il Protocollo 31 maggio 2013, il Testo unico sulla rappresentanza 10 gennaio 2014 e l'Accordo interconfederale 9 marzo 2018 | 75 |
| 6. Segue: l'efficacia soggettiva del contratto aziendale | 79 |
| 7. Gli interventi legislativi e giurisprudenziali intesi ad estendere l'ambito di efficacia del contratto collettivo nazionale | 83 |

SEZIONE II

STRUTTURA E DISCIPLINA GIURIDICA 87

1. La struttura della contrattazione collettiva. I rapporti fra contratti di diverso livello 87
2. La disciplina giuridica del contratto collettivo: i soggetti stipulanti 89
3. Le procedure di stipulazione, la forma, l'interpretazione del contratto collettivo 91
4. L'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio e la successione di contratti collettivi di uguale livello 92
5. La contrattazione collettiva e la legge. Le deroghe al principio di favore 94

CAPITOLO OTTAVO

LO SCIOPERO E LA SERRATA

1. Il fondamento costituzionale, la qualificazione giuridica e la titolarità del diritto di sciopero 97
2. I limiti all'esercizio del diritto di sciopero: i servizi pubblici essenziali e la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati 99
3. I limiti procedurali e i limiti sostanziali 100
4. I limiti sostanziali: gli accordi sulle prestazioni indispensabili e il ruolo della Commissione di garanzia 101
5. Il potere di precettazione della pubblica amministrazione 103
6. Le ulteriori funzioni della Commissione di garanzia 103
7. La tutela della libertà di iniziativa economica privata e del diritto al lavoro. Il boicottaggio e l'occupazione d'azienda 104
8. Segue: il sabotaggio, il blocco delle merci, il picchettaggio, il danno agli impianti e alla produttività dell'impresa 106
9. La tutela dell'assetto costituzionale. Lo sciopero di solidarietà e lo sciopero politico 108
10. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro. Il crumiraggio 109
11. La serrata 110

CAPITOLO NONO

LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I

L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO.
IL PATTO DI PROVA

	113
1. Il contratto di lavoro: la formazione	113
2. Segue: i requisiti. La forma	115
3. L'assunzione in prova	117
4. Il collocamento ordinario: evoluzione	119
5. Segue: le procedure di assunzione	123
6. Segue: le agenzie private di collocamento	126
7. Il collocamento dei lavoratori extracomunitari	129
8. Il collocamento mirato dei disabili. Le categorie da assumere	132
9. Segue: le convenzioni e gli incentivi all'assunzione obbligatoria	139
10. Lo stato di disoccupazione	143

SEZIONE II

LA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO

	147
1. L'originario divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro. La deroga introdotta dal lavoro interinale	147
2. La somministrazione di lavoro: tipologie e condizioni di liceità	150
3. Segue: il contratto di somministrazione e il contratto di lavoro tra agenzia e prestatore di lavoro	154
4. L'appalto di opere o servizi	160
5. Lo pseudo-appalto	163
6. Il distacco del lavoratore	167
7. Codatorialità e cotitolarità nei contratti di rete	170

CAPITOLO DECIMO

LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

SEZIONE I

I CONTRATTI DI LAVORO A TIPOLOGIA PARTICOLARE

	173
1. Premessa	173

	<i>pag.</i>
2. Il contratto di lavoro a termine. Le causali, i limiti quantitativi, il diritto di precedenza nell'assunzione, i divieti di assunzione	174
3. La forma del contratto	178
4. Le proroghe, i rinnovi, la prosecuzione del rapporto dopo la scadenza del termine, la successione di contratti a termine, il trattamento retributivo e normativo, il computo dei lavoratori, l'estinzione del rapporto	179
5. Segue: ambito di applicazione della normativa sul contratto a termine	181
6. Il lavoro a tempo parziale	182
7. Segue: la disciplina	185
8. Il lavoro ripartito (<i>job sharing</i>)	186
9. Il lavoro a domicilio: nozione	188
10. Segue: la disciplina	190
11. Il telelavoro	191

SEZIONE II

I CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI 195

1. Il contratto di apprendistato. Le diverse tipologie	195
2. La disciplina generale dell'istituto	199
3. I tirocini formativi e di orientamento	203
4. Il contratto di lavoro sportivo	205
5. Il lavoro domestico	206
6. Il lavoro intermittente	206
7. Segue: le due diverse tipologie	209
8. La disciplina delle prestazioni occasionali. Il Libretto Famiglia. Il Contratto di prestazione occasionale	210
9. Il rapporto di lavoro pubblico	212

CAPITOLO UNDICESIMO

GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

SEZIONE I

L'INQUADRAMENTO DEI LAVORATORI E LO *JUS VARIANDI* 213

1. Categorie, qualifiche e mansioni dei lavoratori	213
2. Il mutamento di mansioni	215

pag.

SEZIONE II

LA RETRIBUZIONE

220

- | | |
|--|-----|
| 1. L'obbligo retributivo | 220 |
| 2. Segue: le tipologie di retribuzione | 222 |
| 3. Segue: la struttura | 224 |
| 4. Segue: la nozione | 227 |
| 5. La retribuzione imponibile | 229 |
| 6. Le invenzioni del lavoratore e i riflessi retributivi | 230 |

SEZIONE III

L'OBBLIGO DI SICUREZZA DEL DATORE DI LAVORO

233

- | | |
|--|-----|
| 1. L'evoluzione normativa in tema di sicurezza sul lavoro | 233 |
| 2. Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 | 234 |
| 3. I soggetti principali dell'obbligo di sicurezza e la delega di funzioni | 237 |
| 4. Segue: il medico competente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | 239 |
| 5. Le funzioni di vigilanza e il coordinamento sul territorio nazionale delle politiche in tema di sicurezza | 241 |
| 6. Le funzioni di polizia giudiziaria ed il procedimento di estinzione delle contravvenzioni in materia di sicurezza sul lavoro | 242 |
| 7. La responsabilità penale del datore di lavoro. La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche | 243 |
| 8. L'esonero del datore di lavoro dalla responsabilità civile per l'infortunio e la malattia professionale | 247 |
| 9. Il danno biologico, il danno morale e il danno esistenziale. Il <i>mobbing</i> | 249 |

SEZIONE IV

I DIVIETI DI DISCRIMINAZIONE

E LA TUTELA DELLA *PRIVACY* DEL LAVORATORE

252

- | | |
|---------------------------------|-----|
| 1. I divieti di discriminazione | 252 |
| 2. Il lavoro minorile | 253 |

	<i>pag.</i>
3. Il lavoro femminile: dalla tutela alla parità, all'uguaglianza di opportunità	254
4. Il Codice delle pari opportunità. Gli organi amministrativi preposti alla promozione delle pari opportunità. Le discriminazioni dirette e indirette	256
5. La promozione delle pari opportunità. Le azioni positive	258
6. I divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro, nello svolgimento del rapporto di lavoro e nel trattamento previdenziale	261
7. Il divieto di licenziamento a causa di matrimonio	263
8. La tutela giudiziaria	264
9. La tutela contro le discriminazioni per razza, origine etnica, convinzioni personali e religiose, <i>handicap</i> , età ed orientamento sessuale	266
10. La tutela della riservatezza del lavoratore	270

CAPITOLO DODICESIMO

I POTERI DATORIALI E I LORO LIMITI

SEZIONE I

TEMPO E LUOGO DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO 273

1. La nozione di orario di lavoro, di orario normale di lavoro, di durata massima settimanale, di riposo giornaliero	273
2. Segue: il lavoro straordinario ed il lavoro notturno	276
3. Segue: il riposo settimanale, le festività e le ferie	278
4. Il luogo della prestazione di lavoro ed il trasferimento del lavoratore	282

SEZIONE II

I POTERI DIRETTIVO E DI CONTROLLO DEL LAVORO. IL POTERE DISCIPLINARE 284

1. Il potere direttivo e la speculare posizione obbligatoria del dipendente: gli obblighi di obbedienza e diligenza	284
2. Segue: l'obbligo di fedeltà. Il patto di non concorrenza	285
3. Il potere di controllo dell'attività di lavoro	287

	<i>pag.</i>
4. Il potere disciplinare: i limiti procedurali	289
5. Segue: i limiti sostanziali ed il regime delle impugnazioni	291

CAPITOLO TREDICESIMO

LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. La sospensione per motivi attinenti alla persona del lavoratore: la malattia e l'infortunio	293
2. La gravidanza e il puerperio. Il congedo di maternità e di paternità	296
3. I congedi parentali	299
4. I congedi per i familiari di portatori di <i>handicap</i> grave, per eventi particolari e per la formazione	301
5. Segue: l'elezione a funzioni pubbliche elettive e a cariche sindacali	305
6. La sospensione per motivi attinenti all'organizzazione produttiva. La Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria	306
7. I contratti di solidarietà	316
8. I fondi di solidarietà	318
9. La riforma degli ammortizzatori sociali per la disoccupazione involontaria. La NASpI e la DIS-COLL	320
10. L'assegno di ricollocazione (A.d.R.)	326

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I

I LICENZIAMENTI INDIVIDUALI 331

1. Osservazioni generali	331
2. Il rapporto di lavoro a termine: le dimissioni ed il licenziamento	333
3. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato: le dimissioni. L'obbligo di preavviso	334
4. Segue: il licenziamento	337
5. I requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo	338
6. Segue: gli oneri probatori in caso di giusta causa e giustificato motivo soggettivo	340

	<i>pag.</i>
7. Segue: gli oneri probatori in caso di giustificato motivo oggettivo	341
8. Il licenziamento discriminatorio	344
9. I requisiti formali	345
10. L'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo	350
11. Il "costo" del licenziamento. I regimi di tutela	351
12. Le tutele dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori: la stabilità c.d. reale con risarcimento pieno	354
13. Segue: la reintegrazione con risarcimento limitato a dodici mensilità	357
14. Segue: l'indennità risarcitoria compresa fra le dodici e le ventiquattro mensilità	360
15. Segue: il risarcimento compreso fra le sei e le dodici mensilità	363
16. La stabilità c.d. obbligatoria	364
17. Il contratto a tutele crescenti	368
18. Il recesso <i>ad nutum</i>	374

SEZIONE II

I LICENZIAMENTI COLLETTIVI 378

1. I licenziamenti collettivi: la nozione	378
2. La procedura di licenziamento collettivo e la procedura di riduzione di personale	380
3. Segue: gli adempimenti procedurali	382
4. I regimi di tutela	385

SEZIONE III

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 388

1. Il trattamento di fine rapporto	388
2. La devoluzione degli accantonamenti annuali ai Fondi di previdenza complementare. L'anticipazione del trattamento di fine rapporto	390
3. Le indennità in caso di morte del lavoratore	392

CAPITOLO QUINDICESIMO

LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

1. L'inderogabilità delle norme e l'indisponibilità dei diritti	395
2. Le rinunzie e le transazioni del lavoratore	397

	<i>pag.</i>
3. La prescrizione e la decadenza dei diritti del lavoratore	400
4. Il trasferimento d'azienda. La nozione	402
5. Gli strumenti giuridici del trasferimento	404
6. Gli effetti del trasferimento sui lavoratori	405
7. Le procedure sindacali	408